

Modulo 1. SOCIETÀ, POLITICA E POTERE

- Differenza tra la politica e ‘il politico’; l’asse amico-nemico come cardine del politico in Schmitt.
- Potere politico ed élite; contesto storico della nascita della teoria delle élite; Mosca e la ‘formula politica’; Pareto: la circolazione delle élite e il rapporto tra residui e derivazioni; Michels e la burocratizzazione del partito politico; l’élite del potere nella società di oggi (Wright Mills).
- Caratteristiche dei sistemi elettorali; *cleavages* dei partiti e movimenti politici; destra e sinistra come categorie problematiche (solo studio sul manuale).
- Democrazia e conflitto sociale in relazione a *provisions* e *entitlements* in e Dahrendorf.
- Il potere come mezzo di comunicazione nel funzionalismo sistemico di Luhmann
- La teoria della governance e la crisi della democrazia. La postdemocrazia (Crouch)
- Letture antologiche da Pareto, Crouch e Dahrendorf.

Modulo 2. METODOLOGIA DELLA RICERCA

Durante l’anno scolastico, la classe – in collaborazione con la quinta dell’altra sezione del LES – ha completato il lavoro di elaborazione del sondaggio presso due istituti bolognesi relativo a condizioni sociali, percorso scolastico, complicazioni causate dall’epidemia, impiego di tecnologie per l’apprendimento, prospettive future su università e lavoro. Il docente, oltre a dedicare qualche lezione a temi e accorgimenti di metodologia della ricerca, con particolare riferimento ai concetti di epistemologia della ricerca di Pierre Bourdieu e ad un suo testo su *habitus, ethos di classe* e *capitale culturale*, ha presieduto alle tappe di avanzamento dei lavori, concluso con la realizzazione di un power-point intermedio e poi uno finale in cui convergono le ricerche di entrambe le quinte del LES.

Modulo 3. SOCIETÀ DI MASSA E MASS MEDIA

- Industrializzazione e nascita della società di massa; Tocqueville e la democrazia americana come prototipo universale della moderna società di massa; eterogeneità e omogeneità nella comunicazione di massa.
- Sistema dell’informazione e *Agenda-setting*. Comunicazione a modello broadcasting e modello a rete.
- McLuhan: Sistema dei media e forma della civiltà: civiltà orale, alfabetica e dei media elettrici. Il “villaggio globale”.
- Cultura di massa e *pop culture* (Mattelart); la pubblicità e i ‘persuasori occulti’ (Packard);
- Gli effetti massificanti dell’*industria culturale* con riferimenti alla *teoria critica dell’ideologia* della Scuola di Francoforte.
- Opinione pubblica, rappresentanza e rappresentazione (Habermas).
- Il nesso tra merce e spettacolo; la *società dello spettacolo* (Debord).
- Letture antologiche da McLuhan (su media e civiltà) e Adorno-Horkheimer (sull’industria culturale).

Modulo 4. WELFARE STATE E SOCIOLOGIA ECONOMICA

- Cenni generali sulle forme di assistenza sociale prima della nascita del Welfare State; cosa significa welfare state; i prodromi del welfare: la Prussia di Bismarck. Modello contributivo e retributivo nella previdenza sociale.

- Il primo sistema di Welfare: il modello economico keynesiano e il rapporto Beveridge; l'età dell'oro dello stato sociale (i "30 gloriosi"): dopoguerra, politica dei blocchi, boom economico, boom demografico, il "compromesso socialdemocratico".
- I modelli di welfare: liberale, conservatore, socialdemocratico, autoritario, con riferimento ai modelli di circolazione individuati da Polanyi (scambio di mercato, re-distribuzione, reciprocità).
- I fattori di problematicità del sistema di welfare dopo i "30 gloriosi": demografico, macroeconomico, sociologico, ideologico, geopolitico.
- Il Welfare mix; il contrasto tra aumento delle richieste di tutela e deresponsabilizzazione statale; il terzo settore: potenzialità e insidie.
- Lavoro e occupazione dal modello classico fordista a quello flessibile; il problema della precarizzazione; l'attacco ai diritti del lavoro e privatizzazioni dei servizi, la mancata flexicurity.
- Economia e società nel modello di Polanyi: rapporto tra stato e mercato; critiche al modello liberista.
- Letture antologiche da Polanyi e Luhmann (La concezione restrittiva del Welfare e la selezione sociale delle carriere attraverso il sistema formativo).

Modulo 5. SOCIETÀ GLOBALE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

- Differenti paradigmi di interpretazione della globalizzazione. Le dimensioni della globalizzazione: economica, tecnologica, demografica, comunicativa.
- un diverso paradigma per lo studio della globalizzazione: il concetto di sistema-mondo in Braudel, con precisazione dei criteri epistemologici della Scuola delle *Annales*.
- Wallerstein: concetti di sistema-mondo, impero-mondo e economia-mondo; articolazione in centro-semiperiferia-periferia e dinamiche inerenti i due tipi di sistema-mondo. la critica al mito dello sviluppo; il concetto di sottosviluppo come strumento ideologico dei paesi post-coloniali; la divisione internazionale del lavoro e lo 'scambio ineguale'.
- I rapporti internazionali: dalla fine del mondo bipolare alla faticosa ricerca di un nuovo equilibrio internazionale; la logica delle grandi potenze; *imperi marittimi e imperi terrestri* in Carl Schmitt.
- Bauman: la «modernità liquida» contrapposta alla «modernità solida»; la «solitudine del cittadino globale»; la precarizzazione di tutti i rapporti sociali, con particolare riferimento a quelli amicali/sentimentali: «amore liquido»; la dinamica delle classi sociali tra extraterritorialità e sradicamento.